

PON Imprese e Competitività 2014-2020
Aiuti alle imprese per lo sviluppo del Mezzogiorno
Parlamentino della Giunta regionale - via Genova 11
Campobasso, 20 novembre 2018

Il Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività

-

I Contratti di Sviluppo per il sostegno di investimenti produttivi strategici ed innovativi di grandi dimensioni

Dott.ssa Clelia Stigliano

Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per gli incentivi alle imprese
Divisione VIII Grandi progetti di investimento e sviluppo economico territoriale



Il PON Imprese e Competitività 2014-2020

Il **Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 2014-2020** è gestito dalla **Direzione generale per gli incentivi alle imprese** (DGIAI) del Ministero dello Sviluppo Economico che ne è **Autorità di Gestione**. Si rivolge alle Regioni **meno sviluppate** (Calabria, Campania, Basilicata, Puglia, Sicilia), alle Regioni in **transizione** (Abruzzo, Molise, Sardegna) e, da dicembre 2017, a seguito di riprogrammazione, anche a quelle più sviluppate (restanti Regioni d'Italia). Ha una dotazione finanziaria complessiva pari a **3,28 miliardi di euro** ed è dedicato a favorire la crescita economica e il **rafforzamento della presenza delle aziende italiane nel contesto produttivo globale** attraverso la combinazione di agevolazioni alle imprese e interventi infrastrutturali.

Asse 1 – Innovazione

Asse 2 – Banda ultralarga

Asse 3 – Competitività PMI

Asse 4 – Efficienza energetica

**Dotazione
complessiva**

€ 3,28 mld
(circa)



Assi – Dotazione finanziaria – Territori

Asse 1 → Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

Asse 2 → Migliorare l'accesso e l'utilizzo del ICT(Grande Progetto Banda Ultra Larga)

Asse 3 → Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese

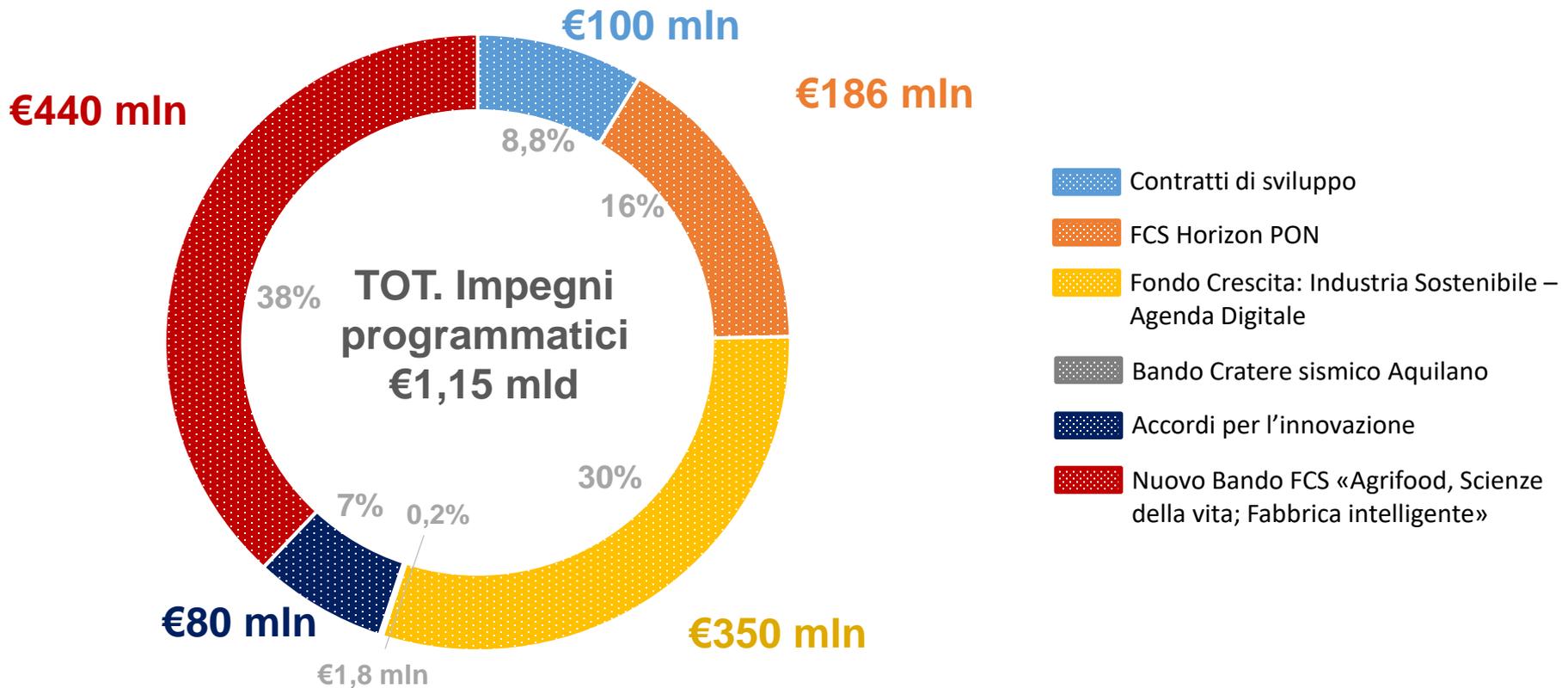
Asse 4 → Sostenere la transizione economia a basse emissioni (Rete distribuzione- Rete trasmissione)

Asse	Dotazione finanziaria	Dotazione finanziaria per categoria di regioni
Asse 1 – Innovazione	€ 1.159.237.052	€ 913,28 mln <i>Regioni meno sviluppate</i> € 150,84 mln <i>Regioni in transizione</i> € 95,12 mln <i>Regioni più sviluppate</i>
Asse 2 – Banda ultralarga	€ 233.499.532	 <i>Regioni meno sviluppate</i>
Asse 3 – Competitività PMI	€ 1.264.295.777	€ 1150,34 mln <i>Regioni meno sviluppate</i> € 113,96 mln <i>Regioni in transizione</i>
Asse 4 – Efficienza energetica	€ 510.450.281	 <i>Regioni meno sviluppate</i>

Asse I - INNOVAZIONE: strumenti agevolativi attivati

Obiettivo: Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

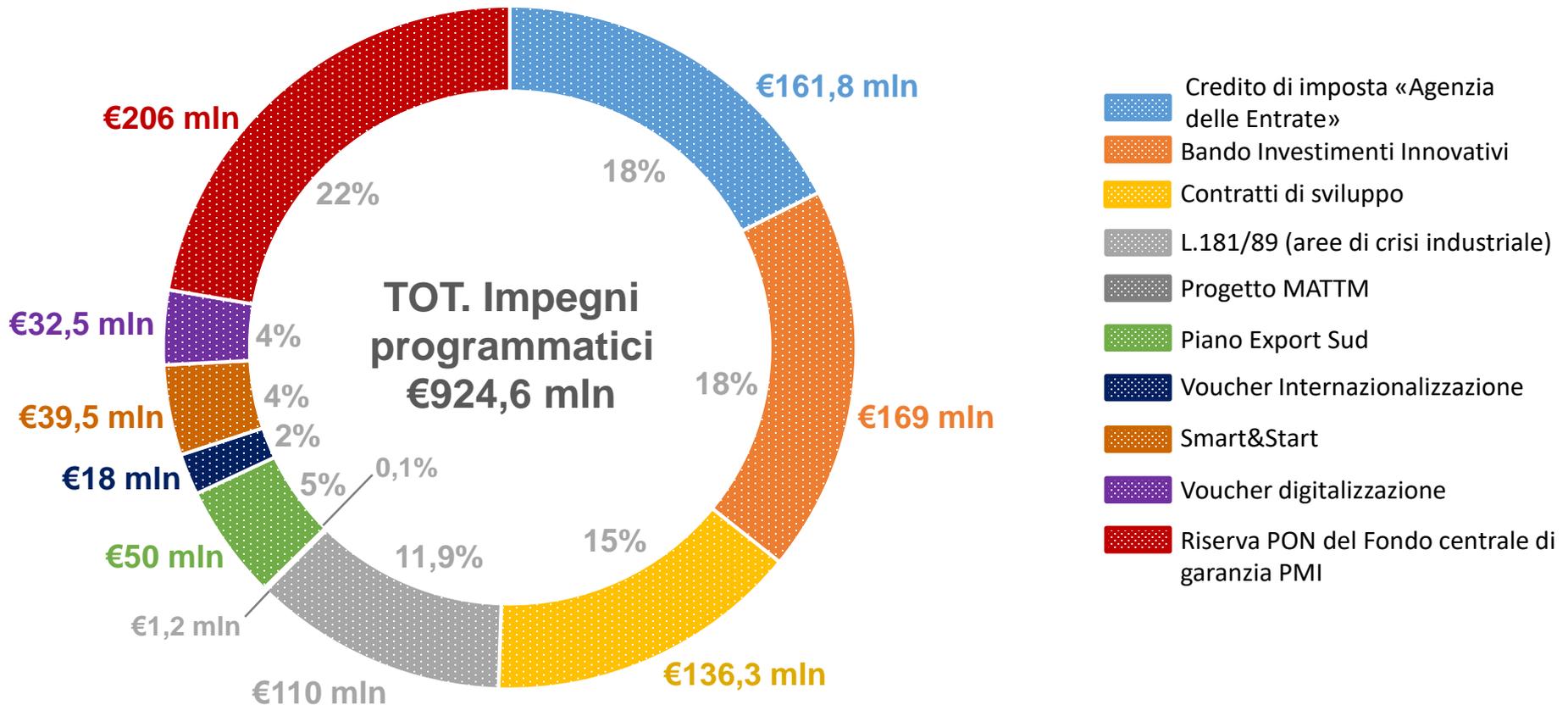
Sono state avviate una pluralità di **azioni e di interventi volti a sostenere gli investimenti in ricerca e innovazione delle imprese** quali: i “Contratti di sviluppo”, i bandi tematici del “Fondo Crescita Sostenibile”, gli “Accordi per l'innovazione”.



Asse III - Competitività PMI: strumenti agevolativi attivati

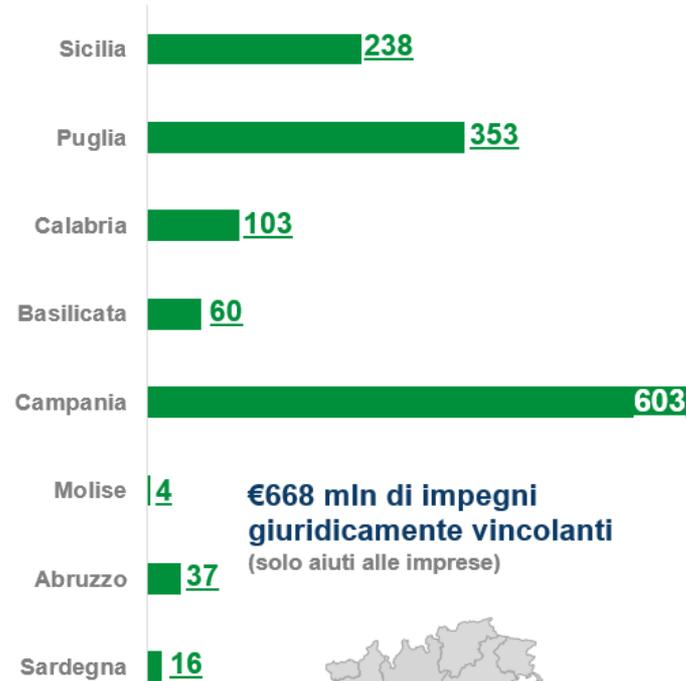
Obiettivo: Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese

Sono state avviate una pluralità di azioni e di interventi volti a rafforzare il ruolo centrale delle PMI come fattore di sviluppo economico e sociale nelle Regioni del Mezzogiorno, facendo leva sui principali strumenti di sviluppo: accesso al credito e al mercato dei capitali, investimenti, adeguamenti tecnologici, interventi per la creazione di impresa, digitalizzazione dei processi produttivi, iniziative per favorire l'internazionalizzazione

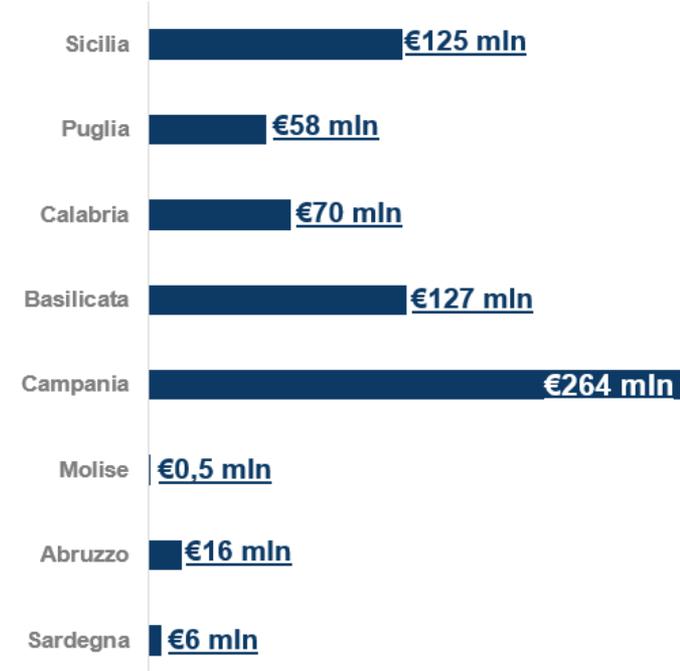


Prime realizzazioni: ripartizione territoriale

1414 progetti finanziati
(solo aiuti alle imprese)



€668 mln di impegni giuridicamente vincolanti
(solo aiuti alle imprese)



Contratti di Sviluppo: cosa sono

I Contratti di Sviluppo rappresentano il principale strumento agevolativo dedicato al sostegno di investimenti produttivi strategici ed innovativi di rilevante dimensione per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese, con particolare riferimento alle aree del Mezzogiorno.

Si tratta di uno strumento di natura negoziale, la cui gestione è affidata ad **Invitalia**, che opera sulla base delle **direttive e sotto la vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico**.

La disciplina dei Contratti di Sviluppo, introdotti nell'ordinamento dal d.l. n. 112/2008, è stata dettata, in fase di prima applicazione, dal decreto 24/09/2010.

La disciplina suddetta è stata riformata nel 2014, una prima volta (DM 14/02/2014) in attuazione delle disposizioni contenute nel Decreto del Fare (d.l. n. 69/2013), successivamente (DM 9/12/2014) al fine di adeguarla alle nuove norme in materia di aiuti di Stato previste dal Regolamento (UE) n. 651/2014, valevoli per il periodo di programmazione 2014-2020.

I Contratti di Sviluppo rappresentano uno degli strumenti destinati al perseguimento degli obiettivi del **Piano Nazionale Industria 4.0**.



Contratti di Sviluppo: cosa finanziano

All'attualità, lo strumento opera su tre direttrici:

- programmi di sviluppo **industriale**: finalizzati alla produzione di beni e servizi
- programmi di sviluppo di **attività turistiche**: finalizzati allo sviluppo dell'offerta turistica, con possibilità di includere investimenti relativi ad attività **commerciali** (max 20% del totale)
- programmi di sviluppo per la **tutela ambientale**: finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente

L'investimento minimo è di **20 milioni di euro** (7,5 milioni di euro per le attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli); i Contratti di Sviluppo possono comprendere eventuali progetti di ricerca, sviluppo ed innovazione.

I soggetti beneficiari possono essere imprese italiane ed estere, che possono presentare in forma singola o congiunta un programma di investimento. Nel dettaglio:

- **Impresa proponente**: promuove l'iniziativa imprenditoriale ed è responsabile della coerenza tecnica ed economica del Contratto di Sviluppo.
- **Imprese aderenti**: realizzano ulteriori eventuali progetti di investimento nell'ambito del Contratto di Sviluppo.
- **Organismi di ricerca**, limitatamente ai PRISS presentati in forma congiunta con l'impresa proponente o gli aderenti.

Contratti di Sviluppo: limiti minimi degli investimenti

Tipologia di Programma di sviluppo	Importo minimo degli investimenti (€/ mln)		
	Programma nel suo complesso*	Progetto dell'impresa proponente**	Progetto delle imprese aderenti**
Industriale	20	10	1,5
Industriale per trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli	7,5	3	1,5
Turistico	20	5	1,5
Tutela ambientale	20 (7,5 TPA)	10 (3 TPA)	1,5

*Importo complessivo spese e costi ammissibili, al netto di eventuali opere infrastrutturali.

**Importo complessivo spese e costi ammissibili, al netto di eventuali progetti di ricerca, sviluppo e innovazione.

Nel settore turistico non sono ammissibili progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale ma solo progetti di innovazione.

Contratti di Sviluppo: procedure di selezione e forme di aiuto

Le istanze presentate sono valutate da Invitalia (anche attraverso una fase di negoziazione) nel rispetto **dell'ordine cronologico**, fatta salva la procedura del **fast track** prevista per gli Accordi di programma e gli Accordi di sviluppo.

Le agevolazioni possono essere concesse in diverse forme, anche in combinazione tra loro:

- contributi in conto impianti
- finanziamenti agevolati
- contributi in conto interessi
- contributi diretti alla spesa

Le agevolazioni sono erogate per **SAL**, non inferiori al 20% dell'investimento ammesso, a fronte di titoli di spesa quietanzati.

E' possibile richiedere l'erogazione della prima quota a titolo di **anticipazione**, fino ad un massimo del 30% dell'agevolazione totale concessa.

Gli Accordi di Programma e gli Accordi di Sviluppo

La normativa prevede particolari procedure per la selezione e la valutazione di programmi di sviluppo dotati di **particolare rilevanza strategica** in relazione al contesto territoriale di riferimento ed al sistema produttivo interessato.

Accordi di Programma

con l'obbligatoria partecipazione della Regione al cofinanziamento

Accordi di Sviluppo

per programmi di sviluppo con spese superiori a 50 mln (20 mln per la TCPA)

Le suddette procedure consentono:

- la **selezione di programmi** di investimento di particolare rilevanza strategica, anche in ottica di risoluzione di particolari **situazioni di crisi**
- **maggiore coinvolgimento delle Amministrazioni**, anche regionali, interessate
- attivazione di risorse regionali per il cofinanziamento delle iniziative
- **priorità** nell'iter di valutazione dei progetti e **riduzione dei tempi** di concessione

Ad oggi sono stati già sottoscritti **2 Accordi di Programma Quadro** con le Regioni Campania e Calabria per il finanziamento di Contratti di sviluppo, che hanno consentito l'attivazione di risorse regionali incrementali per 215 mln di euro, e **27 tra Accordi di Programma e Accordi di Sviluppo** attinenti a singole istanze.

Gli Accordi di Programma e gli Accordi di Sviluppo

13 Accordi di Programma sottoscritti

592 milioni di euro di investimenti attivati

255 milioni di euro di contributi destinati

45 milioni di euro importo medio degli investimenti

14 Accordi di Sviluppo sottoscritti

983 milioni di euro di investimenti attivati

299 milioni di euro di contributi destinati

70 milioni di euro importo medio degli investimenti

Contratti di Sviluppo: gli interventi nel capitale di rischio

Con il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 23 marzo 2018 è stata introdotta una nuova forma di sostegno per gli investimenti finalizzati al **rilancio produttivo di stabilimenti industriali** di rilevanti dimensioni, **altrimenti dismessi o comunque nei quali l'attività produttiva è stata o verrebbe interrotta.**

Per le iniziative oggetto di Accordi di programma o di Accordi di sviluppo il soggetto proponente può richiedere ad Invitalia l'assunzione di una **partecipazione temporanea e di minoranza nel proprio capitale.**

La partecipazione è acquisita, gestita e dismessa da Invitalia a condizioni di mercato ed è necessario l'apporto di risorse finanziarie da parte di investitori privati indipendenti in misura economicamente rilevante per un ammontare almeno pari al 50% dell'operazione. La partecipazione è detenuta da Invitalia per un arco temporale **non superiore a 5 anni.**

L'intervento è ammissibile per le sole imprese, anche di nuova costituzione, ubicate nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, **Molise**, Puglia, Sardegna e Sicilia

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione del predetto intervento è pari a **20 milioni di euro** a valere sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile.

Contratti di Sviluppo: dotazione finanziaria

Per il periodo di programmazione **2014-2020** la dotazione finanziaria dello strumento è di **2.864,31 milioni** di euro. In dettaglio:

1.995,61 mln di risorse del **Fondo Sviluppo e Coesione**, da utilizzare secondo i vincoli di ripartizione territoriale propri del Fondo

67,4 mln di risorse del **Fondo Sviluppo e Coesione** destinate alle PMI operanti sul territorio della Regione Siciliana

336,3 mln di risorse del **Programma Operativo Nazionale “Imprese e Competitività 2014-2020”** FESR;

355 mln di risorse del **Programma nazionale complementare “Imprese e Competitività 2014-2020”**;

90 mln di risorse del **Fondo per la crescita sostenibile** destinati alla sottoscrizione di Accordi di Programma e Accordi di Sviluppo;

20 mln di risorse del **Fondo per la crescita sostenibile** destinati agli interventi nel capitale di rischio.

Le **Regioni** interessate dai programmi di sviluppo hanno, ad oggi, garantito un cofinanziamento di oltre **280 milioni** di euro

Contratti di Sviluppo e PON IC

- Con decreto **29 luglio 2015** sono stati assegnati allo strumento **300 milioni di euro**, pariteticamente suddivisi tra Asse I, Asse III ed Asse IV.
- Con decreto **7 dicembre 2016** sono stati indicati modalità e termini per la concessione delle agevolazioni in favore di programmi di sviluppo per **la tutela ambientale** cofinanziati con le risorse dell'Asse IV del PON IC (lo sportello per la presentazione delle istanze è aperto dal 26 aprile 2017).
- Con decreto **21 maggio 2018** sono stati assegnati ulteriori 36,3 milioni di euro che hanno portato ad una dotazione complessiva di **336,3 milioni di euro** così ripartiti:
 - ❑ 100 milioni di euro Asse I, destinati alle Regioni meno sviluppate;
 - ❑ 136,3 milioni di euro Asse III, di cui 113,6 destinati alle Regioni meno sviluppate e 22,7 destinati alle **Regioni in transizione**;
 - ❑ 100 milioni di euro Asse IV, destinati alle Regioni meno sviluppate.

Contratti di Sviluppo: stato di attuazione

90 contratti di sviluppo approvati

196 programmi finanziati

Investimenti attivati per oltre 3,3 miliardi di euro

Agevolazioni concesse per oltre 1,6 miliardi di euro

77 programmi **industriali** (39,3%) – 47 programmi **turistici** (24%)
32 programmi **TCPA** (16,3%) – 5 programmi **tutela ambientale** (2,6%)
35 programmi di **ricerca e sviluppo** (17,8%)

Nella **Regione Molise** approvati **due** Contratti di Sviluppo

Investimenti attivati: 38,7 milioni di euro

Agevolazioni concesse: 21,3 milioni di euro

Attualmente in fase di valutazione un importante Accordo di sviluppo

Grazie per l'attenzione

www.PONIC.gov.it